



Rassegna Stampa

29 settembre 2025

UNIONE RENO GALLIERA

L'ECONOMIA <i>del 29 set 2025</i>	Marposs, dopo l'auto i chip passaggio in india <i>di Massimiliano Del Barba</i> <i>a pag 31</i>	pag. 3
NUOVA FERRARA <i>del 29 set 2025</i>	L'ex Pirreca fa male La Centese va sotto si rialza, ma non affonda <i>di Simone Gagliardi</i> <i>a pag 17</i>	pag. 4
NUOVA FERRARA <i>del 29 set 2025</i>	Il settebello del Barco Berra, talento e punti Il Guarda non perdona <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 21</i>	pag. 5
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 29 set 2025</i>	<<Traffico e cantieri arcoveggio in tilt>> = Tram, Arcoveggio sotto scacco «Un'ora per andare al lavoro Qui ormai non viviamo più» <i>di FRANCESCO MORONI</i> <i>a pag 28</i>	pag. 6

MARPOSS, DOPO L'AUTO I CHIP PASSAGGIO IN INDIA

L'azienda emiliana diversifica con semiconduttori, elettronica di consumo e aerospace
Strategico il nuovo centro tecnologico di Bangalore. Nel 2024 ricavi a 499,6 milioni di euro

di MASSIMILIANO DEL BARBA

Dalle macchine utensili alla componentistica particolare, l'arrivo della Cina come competitor ad alti livelli nel già sfidante campo di gioco dell'automotive può essere un'occasione di rilancio per la filiera della meccanica italiana?

Se lo sta chiedendo l'emiliana Marposs, mezzo miliardo di fatturato lo scorso anno (490 milioni di euro, per il 50%, appunto, dal sistema auto). La sua storia, attraverso le tre generazioni che hanno guidato l'azienda finora, è in grado di raccontare l'intera parabola del quarto capitalismo nazionale: dal boom economico alla motorizzazione di massa, dalla prima crisi energetica alla lean production fino alla globalizzazione di inizio millennio e, ovviamente, al nuovo scenario geopolitico post pandemico, che stiamo tuttora vivendo. «Ci siamo specializzati nella fornitura di soluzioni per il controllo qualità e la misura di precisione il più possibile all'avanguardia, per noi il comparto automotive ha acquisito un'importanza crescente — dice Francesco Possati, vicepresidente del gruppo e nipote di Mario Possati che fondò l'azienda nel 1952 a Bentivoglio, cintura industriale bolognese —. Ogni auto oggi su strada contiene infatti almeno un componente misurato attraverso una nostra soluzione. Per intercettare le trasformazioni che stanno interessando il settore della mobilità, tuttavia, negli ultimi anni abbiamo investito in particolare su una gamma di prodotti dedicati al segmento elettrico».

La differenziazione di prodotto in Marposs si è accompagnata a quella dei mercati. «Oggi — prosegue Possati — l'intero comparto automotive è in-

fluenzato da una congiuntura economica complessa, dovuta a una fase di incertezza che sta interessando il settore soprattutto a livello europeo. Tanto che a sostenere i conti di quest'anno è soprattutto il comparto delle macchine utensili».

Oltre che in questi due settori, tuttavia, l'azienda di Bentivoglio — 3.500 dipendenti nel mondo e oltre 80 sedi proprie in 34 Paesi — sta investendo anche nella filiera dei semiconduttori, con particolare attenzione ai mercati trainanti, su tutti Cina e India.

Aeronautica e crescita

«Nel 2024 le applicazioni Marposs legate ai semiconduttori hanno registrato un tasso di crescita tra il 12% e il 15% rispetto al 2023, segnando dunque un trend superiore rispetto alla media di mercato, che si attesta intorno al +5%», spiega l'imprenditore. «I risultati del 2024 — prosegue — sono frutto di una buona lettura dei trend di mercato che ci ha portato a investire di più in alcune aree dell'Asia e del Nordamerica con tecnologie innovative, come la machine vision applicata all'intero powertrain elettrico. Guardiamo con

sempre maggiore attenzione anche a comparti come l'aeronautica e i semiconduttori. Lo sviluppo di tecnologie innovative per nuovi settori è un driver di crescita che unisce diversificazione e investimenti in ricerca e sviluppo».

Di qui l'inaugurazione, lo scorso marzo a Bangalore, in India, di un nuovo tech center

dove saranno messe a

disposizione le più avanzate tecnologie dell'azienda al fine di soddisfare al meglio le aspettative dei clienti locali, anche attraverso lo sviluppo di soluzioni su misura per le specifiche esigenze del mercato interno.

Oggi Marposs India fattura 20 milioni di euro e occupa 120 dipendenti coprendo le aree di business caratteristiche dell'automotive e della meccanica strumentale ma l'idea, nel prossimo quinquennio, è quella di concentrare anche in India gli sforzi nei settori dei semiconduttori, dell'elettronica di consumo, dell'aerospace e dello storage. «Vogliamo sviluppare in questo Paese una catena del valore affidabile e sicura con particolare attenzione ai settori dei semiconduttori, della mobilità elettrica e dello spazio — dice Possati —. L'apertura del nostro tech center risponde a questa esigenza. Questo centro sarà il secondo al mondo, dopo quello in California, focalizzato su attività di ricerca e sviluppo specifiche su semiconduttori ed elettronica di consumo, test di tenuta su batterie, e le ultime tecnologie per il controllo qualità di componenti dell'industria aerospaziale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Terza generazione

Francesco Possati, vicepresidente del gruppo Marposs, nipote di Mario Possati che fondò l'azienda nel 1952



Peso: 39%

L'ex Pirreca fa male La Centese va sotto si rialza, ma non affonda

Cento Termina in pari tra Centese e Bentivoglio: una partita ricca di emozioni da una parte e dall'altra. Un risultato complessivamente giusto, con un primo tempo marchiato dal vantaggio ospite di uno dei tanti ex di giornata, ed una ripresa migliore da parte dei padroni di casa, con il pallino del gioco sempre in mano e alla ricerca del pareggio.

Vista la consistenza dell'avversario è un buon punto per una Centese subito arretrante, con situazioni pericolose capitate in avvio a Toffano e

Garetto, ma è il Bentivoglio alla prima vera azione di ripartenza a colpire. Un gol pesante perché arriva dall'ex Pirreca - che esulta, eccome se esulta -, a deviare in porta di testa

un traversone. Il gol dell'ex gela lo stadio e stordisce la Centese, che dopo pochi giri di lancette rischia di subire pure il raddoppio: tentativo di retropassaggio killer di D'Aniello e furto del pallone da parte di Righetti che scarta anche Tartaruga, ma Kourouma salva sulla riga a giochi praticamente fatti. La partita è vivace con ra-

pidi capovolgimenti di fronte: la Centese ha la palla buona su punizione con Grimandi ma la mira non è precisa, mentre gli ospiti in velocità, con Mezzetti prima e Pirreca poi, hanno la palla buona per segnare ancora. Crescono Sassu e Bonvicini, la manovra migliora col trascorrere dei minuti, ma la rapidità nelle ripartenze del Bentivoglio mette

ansia.

Il tema nella ripresa è lo stesso per 45'. Centese all'attacco, a volte con lucidità altre meno, alla ricerca di un pareggio e ospiti pronti a sfruttare ogni errore per affondare in contropiede. Il gol dell'1-1 arriva da calcio di punizione saggiamente guadagnato da Sassu: botta da 25 metri di Bonvicini, respinta corta del portiere e tocco vincente di Bonacorsi. La Centese mette pressione e potrebbe segnare ancora con Toffano e Garetto, quest'ultimo il migliore della Centese per carica agonistica, ma la mira non è precisa. Gli ultimi brividi di giornata da una parte e dall'altra sono offerti da una punizione di Mezzetti, che colpisce in pieno il palo, e una parata di Albertazzi su

Sassu lanciato a rete. Per la Centese un buon pareggio con il solo rimpianto di non aver portato a casa un match alla portata.

Simone Gagliardi

CENTESE	1
BENTIVOGLIO	1

CENTESE: Tartaruga, Garetto, Grimandi, Kourouma, D'Aniello, Pelliello (65' Marchesini), Sassu, Baravelli (70' Fabbri), Toffano, Bonvicini, Bonacorsi (89' Nannini). A disp.: Caso, Flores, Martini, Rimondi, Fabbri, Rossi, Nannini. All.: Di Ruocco

BENTIVOGLIO: Albertazzi, Minelli, Cioni, Perelli (67' Speculato), Panzacchi, Di Giulio, Mezzetti, Righetti (60' Anatriello), Pirreca, Grazioso, Raspadori (75' Parmegiani). A disp.: Lipparini, Sofri, Bisteghi, Cacciopuoti, Balboni, Di Stefano. All.: Melotti

Arbitro: Filip di Bologna

Reti: 8' Pirreca (B), 63' Bonacorsi (C)
Note: ammoniti Bonacorsi, Sassu (C), Righetti, Di Giulio (B). Spettatori 400 circa



Federico Bonacorsi
Il suo tocco da rapace vale il pari



Peso: 27%

Girone di Ferrara Primo acuto dell'Atletico Delta

Il settebello del Barco

Berra, talento e punti

Il Guarda non perdona

Ferrara Fari puntati sul Barco che vuole fare le cose in grande stile. Certo, battere il Vaccolino era abbastanza pronosticabile ma rifilargli sette reti è comunque un segnale di solidità con le doppiette di Siciliano e Leotta. Chi però non è disposto a cedere il passo è il Guarda che trova in Boulescu il bomber di giornata che con due reti ripedisce al mittente l'Arzena, brava comunque a trovare il pari nei minuti finali ma ingenua a farsi trafiggere a tempo ormai scaduto. C'è poi il Berra che ha talento e

qualità da vendere visto che Marzola segna e Granata (doppietta) rimane un lusso per la categoria: ne fa le spese l'Acli San Luca che deve cedere il passo. E quatta quatta si fa sotto anche l'under 21 della X Martiri di cui si parla un gran bene: il 3-0 con cui sbanca il campo della Sorgente è un bel segnale alle rivali.

Venendo alle novità di giornata va annotato il primo successo stagionale dell'Atletico Delta che rimane comunque squadra da non sottovalutare: Cinti, Agnelli e Gianel-

la non fanno sconti all'Estensi Spina. E c'è un bell'acuto anche del Formignana, che in casa si conferma formazione assai ostica: il Voghiera cade 2-1 sotto i colpi di Lenzi e Bulla che proiettano la squadra a quota 6 in classifica alla pari del San Giuseppe, vincitore dell'anticipo di sabato sul Portoverrara 3-2 con doppietta di Garbin.

ESTENSI SPINA	0
ATLETICO DELTA	3

ESTENSI SPINA: Cariani, Beneventi, Ferroni, El Arbi, Carli Mathias, Zhjeci, Gelli, Carli Erik, Rolfini, Massimo, Cao. All.: Cariani.

ATLETICO DELTA: Vaccari, Durante, Crepaldi, Zappaterra, Cappelli, Zanellati, Agnelli, Cinti, Ronconi, Gianella, Mahboub (1' st Granini). All.: Ballarini F..

ARBITRO: Komi Parfait Degbe di Ferrara.

MARCATORI: 12' pt Cinti (A), 16' st Agnelli (A), 38' st Gianella (A).

FORMIGNANA	2
VOGHIERA	1

FORMIGNANA: Ghirello, Marzola (5' st Felloni), Guaragna, Etoga, Cherdevara, Masiero, Jankang, Piazza (39' st Morretti), Lenzi, Fatty, Armanino (29' st Bulla). All.: Bizzi.

VOGHIERA: Gherardi (39' st Braglia), Tomasi, Castagnoli (15' st Mangolini), Mazzoni (36' st Reitano), Poletti, Valeriani, Martorelli (1' st Bigli), Taddia (12' st Fogli), Ventura, Zaccarini, Reggiani J. All.: Zaccarini.

ARBITRO: Noviello di Ferrara.

MARCATORI: 25' pt Lenzi (F), 79' pt Bulla (F), 22' st Reggiani J. (V).



Alessio Granata (Berra)

BARCO	7
VACCOLINO	0

BARCO: Fogli, Cipriani, Domi, Baroni, Maccaferri, Salita (22' st Bentivoglio), Barani, Viola (40' pt Baroni), Leotta (15' st Siciliano), Rossetti (37' st Veronesi), Iannone (15' st Bianca). All.: Cavallini.

VACCOLINO: Guidi, Barboni, Sherlinzoni, Ka Sa, Okombre, Ka A, Mutterle, Venco, Trombetta, Ka C, Mballow. All.: Felisatti.

ARBITRO: Akkom di Ferrara.

MARCATORI: 6' pt, 42' pt Leotta (B), 22' st Baroni (B), 23' st Maccaferri (B), 38' st rig., 40' st Siciliano (B), 45' st Bianco (B).

BERRA	3
S. LUCA S. GIORGIO	1

BERRA: Benini D., Benini J., Milani, Tosi (38' st Villani), Masleri, Bizzi (44' pt Pavinatti), Marabini (25' st Rossi), Viola (14' st Marzola L.), Marzola M. (18' st Calzavariani), Granata, Sgura. All.: Bales-tra.

S. LUCA S. GIORGIO: Conti, Codeca, De Gruttola, Perussato, Kuwuo, Bersanetti, Sartori, Baroni, Marian, Dei Rossi, Arenga. All.: Zappala.

ARBITRO: Campagnoli di Ferrara.

MARCATORI: 17' pt Marzola M. (B), 22' pt Marian (S), 28' pt rig., 22' st Granata (B).

GUARDA	2
ARZENITA	1

GUARDA: Meloncelli, Domi, Finotelli (25' pt Vullò), Capatti, Meiti, Marchelli, Ferri (16' st Zanforlin), Schiavina, Boulescu, Astorri (45' st Holst), Ibanou. All.: Ferri.

ARZENITA: Piovaccari, Bacileri (13' st Baldeh), Pigliacampo (45' st Travasani), Finotelli, Seva, Baricordi, Esposito, Bianconi (30' st Montanari), Pobi, Scana-vini (13' st De Masi), Nejjoum (45' st Valente). All.: Bricanti.

ARBITRO: Principato di Ferrara.

MARCATORI: 36' pt., 45' st Boulescu (S), 43' st Montanari (A).

SORGENTE	0
X MARTIRI	3

SORGENTE: Pellizzola, Malavolta, Capatti, Sifino (30' st Gentile), Brancaloni (10' st Marzola), Morelli, Forlani (20' st Xhyheri), Malagutti, Resca, Onutu A. (30' st De Stefani), Marzola F. (10' st Bianco). All.: Salvadeo.

X MARTIRI: Rausa, Battistini, Guerra, Zago (44' st Sitta), Benini, Roveri, Mi-rello (15' st Benomar), Breviglieri, Bergonzoni, Accorsi (20' st Marazzina), Salvi. All.: Cervone.

ARBITRO: Principato di Ferrara.

MARCATORI: 22' st Nejmaoui (X), 41' st Roveri (X), 45' st Ortese (X).

SAN GIUSEPPE	3
PORTOVERRARA	2

SAN GIUSEPPE: Fogli, Bonazza, Cavallieri Eka, Gradara, Bambini, Cavalieri Simone, Buschi Erjon, Bolognesi, Tomasi, Galani, Garbin. All.: Errani.

PORTOVERRARA: Mazzoni, Grandini, Negri, Arcidiacono, Saugo, Tebaldi, Boudebouch A., Hoya, Baldetti, Toschi, Boudebouch L. All.: Brunelli.

ARBITRO: Vettorato di Ferrara.

MARCATORI: 3' pt, 28' pt Garbin (S), 25' pt Boudebouch A. (P), 30' pt Galani (S), 45' st Brunelli (P).



Peso: 49%

All'uscita dalle scuole Aldini, marea di ragazzi in strada per aspettare un bus e auto in coda bloccate a causa dei cantieri in Corticella

LA RABBIA DEI RESIDENTI IMBOTTIGLIATI TRA I LAVORI DELLA LINEA VERDE DEL TRAM

«TRAFFICO E CANTIERI ARCOVEGGIO IN TILT»

Moroni a pagina 4

SOTTO SCACCO Le ruspe in via di Corticella hanno deviato auto e bus sulla strada parallela. La testimonianza: «Un'ora per arrivare in ufficio». Stanzani (FI): «Cittadini presi in giro»

Tram, Arcoveggio sotto scacco «Un'ora per andare al lavoro Qui ormai non viviamo più»

La rabbia dei residenti: marea di studenti in strada, bus a passo d'uomo, ambulanze immobili. Stanzani (Forza Italia): «Il Comune ha sbagliato tutto, ma chiede ai cittadini di portare pazienza»

di **Francesco Moroni**

L'orario più caldo è la mattina. Bologna si sveglia e si mette in moto per andare al lavoro, mentre i ragazzi entrano in classe. «Ormai non basta più partire con 40 minuti di anticipo: occorre un'ora, anche un'ora e mezzo – assicura Monica Donati, che vive nel cuore del Navile –. Sono nera e sono stata costretta ad abbandonare la macchina. Ep-

pure io devo timbrare il cartellino, altrimenti per un minuto diventa assenza ingiustificata: forse il sindaco ignora questi problemi?». In Corticella il traffico a dirla tutta è un inferno anche all'ora di pranzo, quando c'è l'uscita da scuola. E a metà pomeriggio, quando parte l'esodo dagli uffici. O perché no di sera, quando si rientra a casa. In pochi minuti via dell'Arcoveggio,

al pari di tutte le stradine laterali, si riempie di auto, scooter, bus soprattutto. In via di Corticella da mesi ormai regnano i cantieri per la linea verde del tram e così, con poche direttrici



Peso: 25-1%, 28-90%

che conducono verso la periferia nord della città, tutto il serpentone finisce per essere deviato proprio nelle strade parallele rispetto a dove si scava.

«**Questa** è la situazione quotidiana all'altezza delle Aldini – scrive Ivana Paselli al *Carlino* –: è impossibile transitare in Corticella, quindi tutto il traffico è dirottato su via dell'Arcoveggio. Ogni giorno all'uscita da scuola ci sono pericoli per gli studenti, per chi ha la sfortuna di passare, per gli autisti dei bus che rischiano di investire i pedoni. Solto una volta ho visto tre persone incaricate da Tper di tenere gli studenti sul marciapiede, senza successo. Mai un vigile, mai un controllo. L'attraversamento pedonale, che fra l'altro porta a una casa di cura, non è neanche segnalato in modo più appropriato. Capisco si debbano fare sacrifici per questa 'genialata' del tram, ma non credo questo sia il prezzo da pagare».

Le segnalazioni di residenti e lettori sono tante e insistenti, ma il tenore è praticamente sempre lo stesso e il quadro dipinto è nero. Nerissimo.

«Bologna in questo momento fa veramente schifo: penso sia davanti agli occhi di tutti – prosegue Claudio Cossarini –. Strade malridotte, file infinite, polvere e smog che la gente è costretta a respirare. Io lavoro a Castel Maggiore: per andare in ufficio prima impiegavo 8 minuti, adesso quando va bene 25. L'altro giorno ce ne ho messi più di 40. I bus, quando si accostano alle fermate, contribuiscono a creare imbottigliamenti infiniti, fino

al ponte della tangenziale. Così non si vive più...».

La settimana che Bologna si è lasciata alle spalle è stata una delle più critiche. Il Cersaie in Fiera, la progressiva riapertura delle scuole, i nuovi cantieri del tram che hanno congestionato i viali. Non solo via dell'Arcoveggio, ma anche Bassanelli, Barbieri, Giuriolo, Zaniboni, Colombo. L'intero Navile sembra ormai soffrire la presenza ingombrante dei cantieri della 'Verde', con la viabilità messa alle strette.

«Il quadro è quello di una circolazione troppo fragile: basta un niente per creare l'ingorgo – spiega un altro residente, Davide Barnabè –. Giovedì scorso, poco prima delle 13, stavo camminando a piedi e ho visto due folle incredibili di studenti che aspettavano in strada, con gli autobus che procedevano a passo d'uomo. Via dell'Arcoveggio è diventata una via di sfogo con la chiusura di Corticella e non è giusto. Ho visto più volte persone litigare e a giugno un ciclista si è fatto anche molto male».

«Ormai giro soltanto in motorino, perché prendere l'auto significa stare fermo – chiude Mauro Valentinuzzi –. Da quando si è deciso di fare il tram, non si vive davvero più».

A raccogliere le istanze e la rabbia dei cittadini è Nicola Stanzani, capogruppo di Forza Italia in Comune: «Agli enormi disagi che stanno vivendo i residenti, l'amministrazione risponde dicendo che occorre avere pazienza – sferza l'azzurro –. Ma la

pazienza è una cosa seria: si ha pazienza se ne vale la pena, non per sopportare i capricci di chi ha a cuore i suoi progetti per la città e non i cittadini, che dovrebbe rappresentare e servire. A Bologna, ogni mattina, chi deve accompagnare i figli a scuola e poi raggiungere il posto di lavoro si accorge, ad ogni nuovo cantiere, di come questa Giunta si disinteressa totalmente della possibilità di muoversi e della qualità della vita delle persone che abitano questa città».

«Ce lo dicono queste cantierizzazioni pensate male – conclude il consigliere forzista –, senza la minima valutazione preventiva degli impatti sulla viabilità. E ce lo dicono gli stessi studi di fattibilità tecnica dei progetti delle linee tramviarie, come nel caso di Corticella o di San Donato: dimostrano che il tram, che di per sé sostituirà semplicemente i bus e non la mobilità privata, peggiorerà tutti i parametri della viabilità, dai tempi di percorrenza, a quelli a veicolo fermo, con buona pace dell'ambiente. Ecco per cosa dovrebbero avere pazienza i cittadini...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 25-1%, 28-90%

Hanno detto

NICOLA STANZANI



«Ogni mattina è un rebus»
Il capogruppo degli azzurri

«A Bologna, ogni mattina, chi deve accompagnare i figli a scuola e poi raggiungere il posto di lavoro si accorge, ad ogni nuovo cantiere, di come questa Giunta si disinteressi totalmente della possibilità di muoversi e della qualità della vita delle persone che abitano questa città», dice Nicola Stanzani, capogruppo di Forza Italia a Palazzo d'Accursio

IN VIA DI CORTICELLA

**«I cantieri della Verde deviano il traffico verso le vie parallele
E si crea l'ingorgo»**

DAVANTI ALLE ALDINI

«Pericoli per i ragazzi e per gli autisti Tper, che rischiano di investire i pedoni»



Sopra, un lungo e infinito serpentone di auto, furgoni e scooter in via dell'Arcoveggio intorno all'ora di pranzo.
Sotto, a sinistra la situazione tra bus e studenti fuori dalle Aldini; a destra, una delle stradine perpendicolari intasate



Peso:25-1%,28-90%